



Lavorare nella vigna è un dono gratuito accordato a tutti, a cominciare dagli ultimi arrivati, e chi lascia tutto per lavorarci, come Pietro e i suoi compagni, riceve una grande ricompensa e non deve essere invidioso né chiedere di essere primo a Gesù, che presta attenzione agli ultimi. Una parabola chiara ma che suscita in noi una qualche ripulsa, una difficoltà ad accettarne il senso, perché fuori dalle nostre logiche. La vigna è il popolo, chiamato a portare i frutti del Regno, che sono l'amore di Dio e del prossimo. Il Signore esce di continuo, a tutte le ore, per chiamarci e richiamarci. Tutta la nostra giornata – la storia di ognuno di noi e di tutti – non è che una chiamata costante a fare frutto. L'agire del padrone della vigna distrugge alla radice la logica del possesso e della pretesa: nessuno può vantare titoli di credito per ciò che è puro dono di grazia. I destinatari della parabola sono dunque gli operai della prima ora (e noi se ci sentiamo tali): non devono incattivirsi se il padrone dà agli altri sopra i meriti; non devono essere invidiosi se Gesù mostra grande disponibilità per gli ultimi e i peccatori. È venuto per salvare ciò che era perduto e la salvezza non è frutto di sudore ma dono di Dio. Il giovane ricco, che ha sempre osservato la legge ha solo una cosa da fare: sbarazzarsi della propria giustizia per godere del Maestro, del suo amore gratuito per tutti e per ciascuno. Il Signore è fuori dal tempo ma per noi in ogni momento della vita, in ogni epoca storica, c'è una sua chiamata. Ogni momento è l'"oggi" dell'ascolto di Dio, che ci invita a lavorare la vigna e che ci promette una giusta paga senza pattuire la cifra. C'è anche un ultimo (penultimo?) momento ed è per coloro che non stanno operando: è un invito, un incoraggiamento a lavorare, anche se ormai resta poco tempo. Non è mai troppo tardi per convertirsi e portare frutti. Del resto non si conoscono le circostanze che hanno loro impedito di lavorare, forse è il padrone della vigna che non li ha chiamati prima. Certamente il Padre si sente in colpa verso i suoi figli che rischiano di fallire l'esistenza e li chiama, senza promettere nulla. Ecco alla fine la meraviglia. Il Signore è misericordioso: dà agli ultimi quella paga che è necessaria per vivere. Ma di cosa viviamo noi, se non dell'amor del Padre? E cosa può dare lui di meno di se stesso, se è tutto amore? Ognuno di noi ne riceve secondo la sua capacità. E la capacità di ricevere è proporzionale al bisogno. Chi amerà di più se non colui al quale è stato perdonato di più? Qual è il vantaggio di chi ha lavorato fin dal mattino? Quello di aver amato il Signore, di essere stati sempre con lui. Se non capiscono questo vuol dire che lo amano non per amore di lui che è amore, ma per amore della propria ricompensa.

ANTIFONA D'INGRESSO

"Io sono la salvezza del popolo", dice il Signore, "in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre".

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A. Amen**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen

COLLETTA

O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra; apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A. Amen**

Dal libro del profeta Isaia (55,6-9)

Mi fu rivolta questa parola del Signore: Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)

Rit: Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre. Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza. **R.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su

tutte le creature. **R.**
Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità. **R.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (1,20-24.27)

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (At 16,14)

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

† VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna

disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C, O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie e i tuoi pensieri i nostri pensieri: irrompi nei nostri cuori e ispira le nostre preghiere, perché possiamo accogliere e comprendere la tua logica d'amore.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Perché tutti i battezzati si sentano amati e prescelti per una missione da svolgere nella Chiesa, impegnandosi a riconoscere il progetto che il Signore ha per ciascuno di loro. Preghiamo.
2. Perché l'uomo del nostro tempo, che insegue sensazioni e novità, scopra la bellezza e la grandezza della fede e dunque ancori sempre più la sua vita in Cristo. Preghiamo.
3. Per gli anziani, perché orientino la loro esistenza verso i valori eterni, vivendo con sollecitudine e zelo la dimensione della preghiera. Preghiamo.
4. Per chi ha vissuto nella dissipatezza, sciupando il suo tempo e le sue qualità, perché si ravveda e sperimenti la gioia di essere accolto dal Signore come un operaio dell'ultima ora. Preghiamo.
5. Perché nella nostra comunità non ci sia indifferenza o pigrizia, ma vengano valorizzati i carismi di ciascuno per il bene comune. Preghiamo.

C, Ascolta, o Padre, le nostre preghiere, che rivolgiamo a te per collaborare al tuo disegno di salvezza, come operai nella vigna del mondo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **A. Amen**

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 24 settembre

25esima del Tempo Ordinario

Celebrazioni orario festivo

Oggi si distribuiscono i sacchetti per la raccolta dei generi alimentari a favore delle famiglie bisognose e di chi (in questo tempo) ne ha necessità.

Mercoledì 27 settembre

h. 9,30 – 11,30 casa Marfori, **Centro Ascolto Caritas**

h. 18,30 – 19,30 negli uffici, riprende il servizio del **Centro per la Famiglia**

Sabato 30 settembre

h. 15,00 cortile oratorio, *riprendono gli* **Incontri di catechesi**

Domenica 1 ottobre

26esima del Tempo Ordinario

Celebrazioni orario festivo

Iscrizioni al Catechismo

***dal 18 al 23 settembre e dal 25 al 30 settembre,
dalle h. 16,00 alle h. 19,00***

presso l'oratorio, si raccolgono le nuove iscrizioni e i rinnovi per la partecipazione ai Gruppi di Catechesi per l'anno 2017-18

Inizio anno catechesi sabato 30 settembre h. 15,00

"Vita della Comunità" (le cose che facciamo)

La scorsa settimana abbiamo ripresentato in forma sintetica i servizi che offre il Centro per la Famiglia. Continueremo a dare un po' di spazio alle cose che facciamo perché riteniamo essenziale che chi è parte dell'assemblea liturgica della nostra Comunità parrocchiale abbia più coscienza di quella che è la vita della Comunità, non solo attraverso gli appuntamenti settimanali ma anche conoscendo i nostri progetti d'impegno per:

- *crescere insieme come comunità cristiana;*
- *essere educatori dei ragazzi e dei giovani in spirito salesiano;*
- *impegnarsi verso le situazioni di bisogno delle nostre famiglie e dei ragazzi che frequentano l'oratorio.*

Vi accorgete dai progetti che vi esporremo, che la loro realizzazione dipenderà dall'impegno di tutti e di ciascuno. Il Signore ci chiama ogni giorno a vivere la fede insieme ai fratelli e la carità (l'amore) verso i fratelli per poter dar ragione della speranza che ci accompagna.

Far questo, per il cristiano, è riempire di gioia e di serenità ogni giorno, senza sentire la fatica umana che l'accompagna. È possibile se saremo attenti a quei progetti e li facciamo nostri, sentendoci chiamati a dare una mano, nei tanti modi che vi presenteremo.

